

## FONDAZIONE FILIPPO BURZIO

La Fondazione Filippo Burzio è stata costituita il 10 marzo 1992 su iniziativa dei componenti il preesistente Centro Filippo Burzio, sorto nel 1990.

Come recita l'art. 3 dello Statuto: "La Fondazione non ha fini di lucro. Si propone di favorire le analisi sull'opera e sulla figura di Filippo Burzio e di approfondire le attività di ricerca sui temi che hanno formato oggetto dei suoi studi. Essa opera anche attraverso la pubblicazione e la raccolta di volumi e di manoscritti, l'organizzazione di seminari, convegni e borse di studio e ogni altra attività atta alla conoscenza degli scritti ed alla diffusione del pensiero dell'illustre studioso".

Primo Presidente della Fondazione è stato l'avvocato Vittorio Chiusano.

Soci Fondatori: Famiglia Burzio, Città di Torino, Scuola di Applicazione, Politecnico di Torino, Università di Torino, Editrice La Stampa, Casa editrice U.T.E.T.

Presidente: Valerio Zanone.

Vice Presidente: Marco Weigmann

Comitato Direttivo: Cesare Annibaldi, Luigi Bonanate, Anna Caffarena, Mario Calabresi, Enrico Cravetto, Lionello Jona Celesia, Vittorio Marchis, Simone Orenco, Costanza Roggero, Claudio Berto, Alberto Sinigaglia, Luigi Stefani.

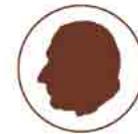
Comitato Scientifico: Livia Giacardi (Presidente), Paolo Bagnoli, Albina Malerba, Pier Franco Quaglieni, Francesco Tuccari.

Revisore dei Conti: Giorgio Giorgi

Segretario: Carlo Galdi

Venerdì 20 novembre  
Palazzo dell'Arsenale: ingresso da via Arsenale n. 22  
entro le ore 09.30  
Pregasi esibire l'invito all'ingresso  
R.S.V.P. entro il 18 novembre 2015  
Tel. 011-56032096 - 2006  
Fax. 011-56032006  
Mail: segrag1@scappli.esercito.difesa.it

## FONDAZIONE FILIPPO BURZIO



### *Le nuove élites del potere*

*Torino, 20 novembre 2015*

*ore 9.45*

*Aula Magna di Palazzo Arsenale*

## Le nuove élites del potere

Il tema delle «élites» attraversa una parte considerevole della storia del pensiero politico, economico e sociale di tutti i tempi. È solo tra Otto e Novecento, tuttavia, che esso è stato fissato in una vera e propria «teoria», che doveva poi lasciare un segno profondo nello sviluppo delle scienze politiche e sociali euroamericane.

A sollecitare le prime elaborazioni di questa teoria fu l'avvento impetuoso della democrazia, del suffragio universale (o quasi universale) e della politica di massa, che gli elitisti si sforzarono di leggere in termini realistici, contribuendo in tal modo a riformulare le teorie «classiche» della democrazia.

A oltre un secolo di distanza, le profonde trasformazioni che stanno investendo la politica e le società contemporanee confermano molti assunti della tradizione elitista. E tuttavia la natura e la composizione delle élites, i processi che presiedono alla loro selezione e al loro ricambio, i poteri che esse possono oggi esercitare sono profondamente mutati.

Vale dunque la pena di ripensare la teoria delle élites oggi. Di rileggerne gli autori «classici», tra i quali si deve senz'altro annoverare Filippo Burzio. E di interrogarsi sulla loro attualità o inattualità.

## Programma

*ore 9.45* Saluto del Comandante per la Formazione Generale di Divisione CLAUDIO BERTO

Saluto del Presidente della Fondazione Burzio VALERIO ZANONE

*Relazioni di:*

FRANCESCO TUCCARI (Università di Torino)  
*La teoria delle élites tra l'avvento della democrazia e la sua crisi (XIX-XXI secolo)*

STEFANO DE LUCA (Università di Roma "La Sapienza")

*La teoria classica delle élites: Mosca e Pareto*

PAOLO BAGNOLI (Università di Siena)  
*Il contributo di Filippo Burzio: elitismo e demiurgia*

LUIGI BONANATE (Università di Torino)  
*Élites del potere e poteri globali.  
Da Eisenhower a Obama, da Stalin a Putin*

LORENZO ORNAGHI (Università Cattolica di Milano)  
*Distribuzione, produzione e conservazione del potere. Élites vs. oligarchia nell'età della tarda democrazia*

*ore 12.30* Vin d'honneur